



EDITTRICE
LA SCUOLA

SCUOLA
e
DIDATTICA

Problemi e orientamenti
per la scuola secondaria
di primo grado

ESPLORARE STRATEGIE DI STUDIO

Una ricerca per gli studenti

A.B. Vincenzi e B. Marchetto

Pubblichiamo un breve articolo su un'indagine cui gli Autori propongono la partecipazione ai Lettori di Scuola e Didattica, a prosecuzione della proposta

Esplorare strategie per riuscire, apparsa a più riprese sulla rivista in questi ultimi anni.

La ricerca punta a rilevare i modi di studiare degli alunni mettendo alla prova la loro volontà di perfezionare le proprie metodiche di studio.

1. Introduzione

Gli studenti agiscono strategicamente quando studiano? Hanno un metodo di studio? Tutti (o quasi) sostengono di saper studiare ma, al contempo, dichiarano che a loro lo studio non piace, cosa che non direbbero se i loro modi di studiare li soddisfacessero¹. Infatti quasi tutti affermano pure che vorrebbero saper studiare.

Seguendo un programma di avvicinamento all'agire strategico per alunni dai 10 ai 15 anni, si propone loro un'indagine da condurre in modo volontario e autonomo, con materiali che li guidano in attività da svolgersi prevalentemente fuori dalle lezioni. Agli insegnanti viene espressamente chiesto di non intervenire, pur mostrando curiosità per l'iniziativa. Anche l'impegno dell'insegnante referente, necessario per far conoscere l'iniziativa, è ridotto al minimo. Una piattaforma *web* è predisposta per fornire indicazioni supplementari e raccogliere osservazioni e risultati (le strategie esplorate).

Si fa appello agli insegnanti per far conoscere l'iniziativa. Le ipotesi da verificare riguardano:

- 1) la possibilità di coinvolgere gli alunni;
- 2) la capacità di questi ultimi di assumere l'iniziativa autonomamente;
- 3) l'efficacia dei materiali presentati.

Gli insegnanti interessati sono invitati a collaborare all'indagine.

2. Motivazione allo studio

Un'indagine preliminare, svolta in classi di seconda media, ha messo in evidenza la scarsa motivazione degli alunni verso lo studio e, nel contempo, il loro desiderio di migliorare nella competenza di saper studiare.

1

Cfr. M. LEVINE, *A modo loro. Come aiutare ogni bambino a scoprire le sue capacità e ad avere stima di sé*, Mondadori, Milano, 2004.

L'indagine è stata effettuata sottoponendo agli studenti le seguenti quattro **affermazioni**:

- 1 So studiare;
- 2 Vorrei saper studiare;
- 3 Mi piace studiare;
- 4 Vorrei studiare con piacere.

Queste erano le **opzioni di risposta**:

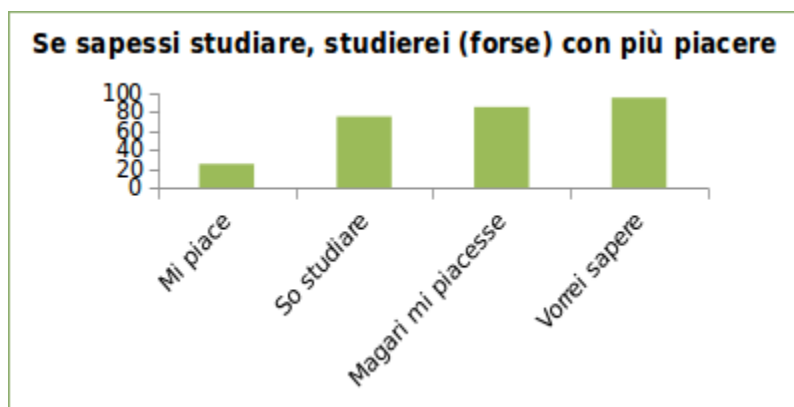
- A Sì, decisamente (sempre);
- B Abbastanza (quasi sempre);
- C Scarsamente (poche volte);
- D No, per niente (mai).

Come rispondono gli alunni di una classe? La tabellina seguente ne dà un esempio; i numeri della prima riga indicano le affermazioni, le lettere della prima colonna le opzioni, scelte tante volte quanto riportato nelle altre caselle.

	1	2	3	4
A	0	10	0	14
B	20	13	6	8
C	3	1	15	1
D	1	0	3	1

I numeri di risposte positive (A+B), disposte in numero crescente, danno la seguente successione: **3 Mi piace studiare** (6); **1 So studiare** (20); **4 Vorrei studiare con piacere** (22); **2 Vorrei saper studiare** (23). In particolare, la prima affermazione raccoglie il numero più alto di risposte più negative (3D), l'ultima quello di risposte più positive (14 A).

Più in generale, i risultati in termini di percentuale di risposte positive (ottenuti in più classi seconde) sono rappresentati nel seguente grafico, il cui titolo li riassume.



Da un lato, c'è "Mi piace poco studiare", che conferma la rilevata tendenza di questi studenti a dichiarare di non andare volentieri a scuola²; dall'altro, c'è l'affermazione "Vorrei saper studiare", che dovrebbe essere messa alla prova.

2

Fondazione Agnelli, *Rapporto sulla scuola in Italia*, Bari, Laterza, 2011.

2. Una sfida

I risultati precedenti suggeriscono di lanciare una sfida agli alunni, perché dimostrino che effettivamente vogliono saper studiare. Queste sono le principali caratteristiche del confronto:

1. solo gli alunni che lo vogliono possono provarci;
2. le attività previste si svolgeranno fuori delle lezioni;
3. si lavorerà in coppia;
4. viene messa alla prova la capacità d'iniziativa;
5. si richiede la collaborazione dei partecipanti per completare un'apposita piattaforma *web*.

La proposta di un'indagine/intervento sull'argomento si basa sulle precedenti esperienze di cercare insieme strategie per riuscire³ e si articola in tre momenti:

- 1) intervista reciproca con un **questionario**;
- 2) gioco di ruolo con un episodio riuscito per "disvelare" la strategia usata (**esempio**);
- 3) condivisione della strategia "disvelata" con apposito *post-it* da affiggere in classe.

Queste attività richiedono tutte un serio impegno, tale da costituire una vera sfida alle capacità degli alunni: intervistarsi allo scopo di fare emergere strategie, descrivere episodi terminanti con il disvelamento di strategie, enunciare sinteticamente le caratteristiche essenziali di una strategia e titolare gli episodi descritti evidenziando particolarità del contesto in cui sono avvenuti. D'altra parte, anche lavorare insieme a un compagno e reperire indicazioni utili nelle informazioni supplementari in piattaforma non sono operazioni esenti da difficoltà.

Rusciranno i nostri eroi...?

3. Saper studiare

Le attività proposte dall'indagine/intervento "Saper studiare" sono presentate dal frontespizio del "corso" omonimo **Saper studiare** consultabile sul sito www.bibliolab.it, al quale rimandiamo.



3

Sono proposte degli autori per alunni della secondaria di primo grado (estendibili all'ultimo anno delle primarie e al primo anno delle superiori), da **Strategie per riuscire** ([/www.apprendimentocooperativo.it](http://www.apprendimentocooperativo.it)) e **Esplorare i modi di imparare** (www.lascuola.it) a **Esplorare strategie per riuscire** (www.lascuola.it).

Per entrare in piattaforma non è necessario registrarsi. Gli autori, interessati a favorire l'avvio dell'iniziativa già nello scorcio di quest'anno scolastico sono reperibili via email (abvincenzi@libero.it; marchettobona@gmail.com).

Per l'elaborazione di questa iniziativa, che sarà varata nell'anno scolastico 2016-17, siamo debitori a molti docenti, collaboratori a esperienze precedenti di "Strategie per riuscire". In particolare, vorremmo ricordare gli insegnanti della scuola polo per la sperimentazione di "Strategie per riuscire", la Scuola Secondaria di I Grado "Guinizelli" di Monselice (Padova), coordinati di Bona Marchetto: Milena Bergo, Angelica Donato, Maristella Masiero, Maria Luisa Sinigaglia, Ilaria Vascon. Inoltre, i docenti di tre scuole di Torino, coordinati di Antonio Bruno Vincenzi: Michela Morando, Antonio Bulotta, Donatella Tramacere e Manuela Bertinetti, oltre al DS Filippo Furioso (IC "Leonardo da Vinci"); Maria Zindato e Annamaria Tulliach (Scuola Secondaria di I Grado "Rosselli"); Susanna Jaffei, Irene Levantino e Maria Franca Gambino (Scuola Secondaria di I Grado "Bobbio").

Infine ricordiamo che all'approfondimento dell'indagine/intervento *Saper studiare* gli autori hanno dedicato l'articolo *Esplorare i modi di studiare: un'indagine formatrice in Scuola e Didattica*, 10, giugno 2016.